



Striscia la Gonzati

Giornalino scolastico n°6
Giugno 2018
Scuola Primaria Gonzati
IC2 Vicenza



Progetto di teatro, classe 4^ "Un mondo a colori"

STRISCIA LA GONZATI

Strada Ca' Balbi 249

Telefono: 0444911026

Email: viic872001@istruzione.it

Giornalino scolastico numero 6 - giugno 2018

Redazione:

I ragazzi delle classi 4 e 5, le insegnanti Stefania Corti, Antonella Beltempo, Michela Tabacco

Insegnante referente:

Chiara Tomelleri - chiaratomelleri@icvicenza2.gov.it

EDITORIALE



Bentornati cari amici,

siamo ormai prossimi alla nostra stagione preferita: l'estate!!

Estate significa molte cose: vacanze, riposo, divertimento, amici, viaggi, giochi...

In questo nuovo numero di "Striscia la Gonzati" troverete tutto questo... un dossier ricco di consigli di viaggio per vacanze in posti mozzafiato; tutorial per lavoretti e fantastici giochi da fare con gli amici; musica e storie da leggere sotto l'ombrellone... insieme a molti altri articoli ricchi di curiosità e divertimento...

Vi auguriamo buone vacanze...

La Redazione



INDICE

Editoriale.....	3
Rottweiler: informazioni e curiosità.....	5
Schnauzer: informazioni e curiosità.....	6
Tutoraggio alle prime: aiutiamo i più piccoli.....	7
Curiosità sul computer.....	8
Le nostre rubriche: un po' di libri.....	9
Youtube: una piattaforma speciale.....	10
Dossier: finalmente estate.....	12
Giochi estivi: lo gnomo ha visto.....	13
Lavoretti estivi: la spiaggia perfetta.....	14
Consigli di viaggio: Salerno.....	15
Consigli di viaggio: Maldive.....	17
Passatempi estivi: lo skateboard.....	18
Passatempi estivi: motocross.....	20
Passatempi estivi: i rollerblade.....	21
Ricette estive.....	22
Un'estate a ritmo.....	23
Atletica leggera: tante discipline, un solo sport.....	24
Medioevo: strumenti per la difesa e l'assedio di un castello.....	25
Un racconto d'avventura: il tempio nascosto.....	27
Consigli cinematografici: Peter Rabbit.....	28
Archimede di Siracusa: la sua vita e le sue invenzioni.....	29
Un racconto in giallo: le note di un violino.....	30
Ultimi giorni: le nostre considerazioni.....	31
Un amico di penna: visitiamo la "Vicenza Elementary School".....	32
Barzellette.....	33
Lettura animata con Martina Pittarello.....	34
L'insetto stecco: carta d'identità.....	35

ROTTWEILER



INFORMAZIONI E CURIOSITA'

DIMENSIONI

altezza

maschio 63-69cm

femmina 58-63,5cm

OCCHI

A mandorla, grandezza media e colore marrone scuro.

ORECCHIE

Piccole, con attaccatura alta, pendono piatte.

TESTA

Di lunghezza media, con cranio ampio e il muso lungo. Fronte piuttosto arcuata e guance con ossa robuste. Il tartufo è ben sviluppato e sempre nero e la pelle sul cranio forma talvolta una ruga.

MANTELLLO

Pelo superficiale grossolato e di media lunghezza e sottopelo fine. Di colore nero, con sfumature marrone chiaro o mogano che non superano un decimo dell'intero mantello. Il sottopelo può essere nero, grigio e fulvo e non deve essere visibile.

CORPO

Squadrato, compatto e vigoroso. Petto ampio e profondo, dorso rettilineo e groppa spiovente.

ZAMPE

Quelle anteriori sono diritte e forti; quelle posteriori sono potenti e molto muscolose.

CODA

Inserita alta e portata orizzontale. Tradizionalmente tagliata alla prima vertebra caudale.

PIEDI

Compatti; tondeggianti gli anteriori, più lunghi i posteriori. Polpastrelli duri, unghie corte e nere e dita ricurve, preferibilmente con sottili segni neri. Da eliminare lo sperone posteriore.

TEMPERAMENTO

Il Rottweiler è un cane naturalmente portato per la guardia ed è talvolta aggressivo con gli estranei. Sebbene sia consigliabile soprattutto, per i maschi, un buon addestramento all'obbedienza e un comando fermo, ma non violento, si rivela in genere un tranquillo e affettuoso compagno per tutta la famiglia.

Pietro, Francesco S.

classe 4[^]

SCHNAUZER

INFORMAZIONI E CURIOSITA'



La parola Schnauzer deriva dal tedesco e significa “muso”; impiegato in origine nella Germania meridionale come cane da pastore, questo cane divenne in seguito un ottimo amico di famiglia.

SPECIE

L'ENCI riconosce tre tipi di Schnauzer: il nano di trentasei centimetri, il medio di cinquanta centimetri e il gigante di settanta centimetri.

Ha ottimi rapporti con i cavalli e per questo motivo era spesso utilizzato nelle stalle o per scortare nei boschi le carrozze, anticipandole al trotto e vigilando sul cammino di queste segnando ogni tentativo di incursione e aggressione.

CARATTERISTICHE FISICHE

Lo Schnauzer è caratterizzato da una corporatura solida e robusta.

La testa è rettangolare, con cranio piatto e la lunghezza del muso è uguale alla larghezza; la mascella è molto orecchie sono a “V” e la coda descrive una curva contenuta.

In passato al cane venivano tagliate orecchie e coda, ma ora non si usa più.

Il pelo è ruvido di colore pepe-sale o nero.

È molto folto e resistente.

CARATTERE

Questo cane si identifica principalmente come cane da guardia o da difesa.

E' comunque un ottimo cane da compagnia, molto tollerante con i bambini e diffidente nei confronti degli estranei.

Ama partecipare alla vita della famiglia ed è sempre pronto a giocare.

Intelligente, è un cane che impara molto velocemente; è molto affidabile e obbediente verso la persona che riconosce come “capo branco”.

QUALITA'

Ha sensi molto sviluppati e manifesta grande attitudine all'addestramento.

Ha resistenza fisica e un'ottima tolleranza alle intemperie e malattie.

Essendo lo Schnauzer molto diffidente con gli estranei, non ci si deve aspettare che quando qualcuno entra in casa gli faccia le feste e lo lecchi, perché farà di tutto per proteggere la sua famiglia.



Aurora, Gioele

classe 4^

TUTORAGGIO ALLE PRIME

AIUTIAMO I PIU' PICCOLI

Quest'anno noi ragazzi di 5[^] abbiamo fatto i tutor ai bambini di 1[^].

La prima volta che ci siamo conosciuti è stato l'anno scorso durante il "progetto continuità" che prevedeva delle visite dei bambini della scuola dell'infanzia nella nostra scuola e viceversa.

Il primo giorno di scuola a settembre siamo andati ad accoglierli in giardino. Avevamo preparato con le maestre una festa e un piccolo regalo.

Ad ognuno di noi è stato affidato un bambino di prima che avremmo dovuto aiutare durante l'anno in molti momenti come la mensa, gli spostamenti nella scuola, alcuni progetti e attività svolte insieme.

Per esempio abbiamo svolto con loro il progetto sulla carta riciclata, aiutandoli nei vari passaggi e nella costruzione del loro biglietto.

Ad aprile abbiamo cominciato un progetto in biblioteca con la maestra Anna.

Abbiamo letto insieme il libro "Uffa i maschi!Uffa le femmine!"; molto divertente! Poi abbiamo costruito un libretto con loro...

Durante l'ora della mensa siamo seduti ognuno vicino al proprio bambino e li aiutiamo a prendere da mangiare, gli diamo da bere...

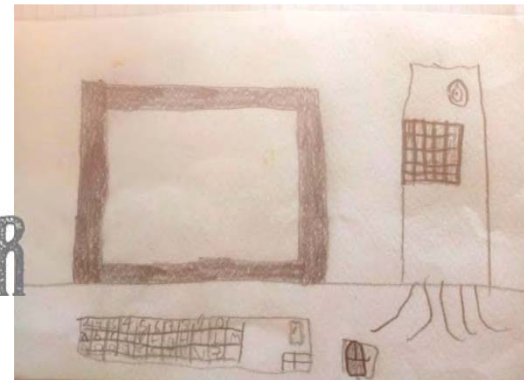
Ci siamo divertiti tanto ad aiutare i bambini di più piccoli, è stata una bella esperienza!!

Giulia, Giovanna

classe 5[^]



CURIOSITA' SUL COMPUTER



L'elettronica e' una tecnologia relativamente nuova. I transistor, componenti chiave dei microchip, furono inventati nel 1947. A loro volta i microchip, che hanno reso possibile la moderna tecnologia elettronica, non apparvero fino al 1962. La chiave dell'elettronica è il modo in cui essa utilizza l'elettricità per manipolare altra elettricità. Il tasso di sviluppo dell'elettronica, una scienza capace di autoalimentarsi dal momento che il computer sono usati per progettare altri più potenti, è stato sorprendente. Oggi i computer sono

migliaia di volte più potenti e versatili di 50 anni fa.

LA PRIMA VALVOLA

Nel 1904 si scoprì che minuscole particelle chiamate elettroni, emesse da cavi riscaldati e in movimento in un ambiente sottovuoto, potevano essere utilizzate in un circuito elettrico. Nel 1906 l'americano Lee De Forest (1863-1961) trovò il modo di comandare elettricamente gli elettroni costruendo così il primo dispositivo elettronico, la valvola.

CONFRONTIAMO IL PRIMO COMPUTER CON UNO SMARTPHONE

Supponiamo di confrontare un telefono moderno (smartphone) con uno dei primi computer commerciali costruito nel 1950, un modello UNIVAC 1.

	smartphone	UNIVAC 1	Differenze
Peso	170 g	7.257kg 7.257.000g	7.256.830g
Costo	500 €	1.000.000 € (1950) 10.000.000€ (oggi)	999.500€ 9.999.500€
Memoria(RAM)	3GB (circa 25 miliardi bit)	6 bit	
Dimensione	14x7 cm	10x10m	
velocità	2.000 Mhz	2 Mhz	Il telefono è 1.000 Volte più veloce

Zackarija, Manuel

classe 4

UN PO' DI LIBRI

Titolo: Le piccole donne crescono

Autore: Louisa May Alcott

Casa editrice: Giunti

Numero di pagine: 401

Età: 9+

Trama: le sorelle March sono giovani donne e sono pronte a scoprire il mondo fuori dalla famiglia: i viaggi, il lavoro, l'amore, le gioie e i dolori da affrontare. Per Meg, Jo, Beth e Amy è arrivato il momento di costruire il proprio futuro...

Vi consigliamo la lettura perché è sentimentale.



Titolo: Il pirata delle nebbie

Autori: Marco Innocenti e Simone Frasca

Casa editrice: Dami editore

Numero di pagine: 121

Età: 9+

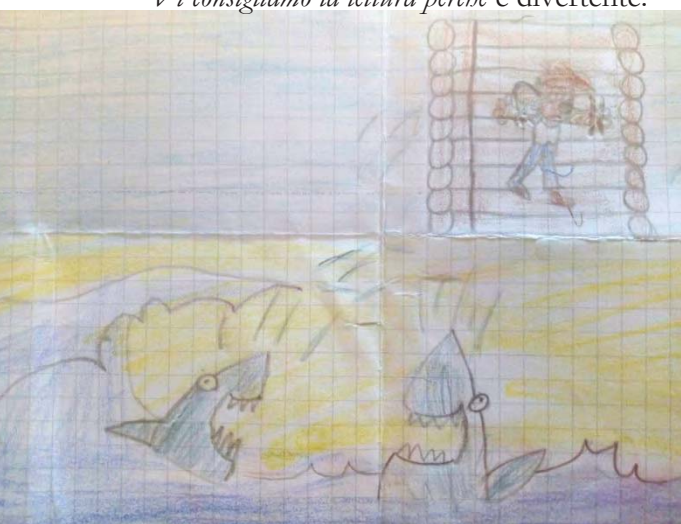
Trama: Un giorno un topolino di nome Ricki si ritrova in mezzo al mare legato ad una zattera. Urla: "Aiutatemi, aiutatemi!" perché è circondato da squali che hanno l'acquolina in bocca. Lo salva una nave pirata e insieme alla ciurma e Capitan Fox affronta molte avventure.

Vi consigliamo la lettura perché è divertente.



Chiara, Adam

classe 4^





UNA PIATTAFORMA SPECIALE

YouTube è una piattaforma web, fondata il 14 febbraio 2005, che consente la condivisione e visualizzazione in rete di video. Gli utenti possono anche votare e commentare i video. Nell'ottobre 2006 è stato acquistato dall'azienda statunitense Google per circa 1,65 miliardi di dollari; è il secondo sito web più visitato al mondo, alle spalle solamente di Google. L'azienda ha sede a San Bruno, in California.

Nell'agosto 2006, **YouTube** ha annunciato che, entro i successivi 18 mesi, si augurava di offrire ogni video musicale mai creato.

GLI YOUTUBER

Se avete 40 e più anni e magari il termine vi suona esoterico, sappiate che stiamo parlando dei produttori di contenuti creativi originali per la piattaforma di **YouTube** che, dal 2005 a oggi, ha a dir poco rivoluzionato la fruizione dei video sul web con un miliardo di persone che tutti i giorni si collegano e oltre 100 ore di filmati caricati a minuto da ogni angolo del pianeta. Qui da noi si contano 21 milioni di utenti.

«Tubo», nel 2006 entrato a far parte del perimetro di Google, è l'unica piattaforma social che può rappresentare una fonte di

guadagno per gli utenti che caricano materiale originale. I soldi, ovviamente, arrivano dalle inserzioni pubblicitarie. E dove ci sono i soldi si sviluppano delle professionalità: essere considerato un utente «partner» da **YouTube** significa che pubblici con costanza settimanale.

GUIDA INTERGALATTICA PER ASPIRANTI YOUTUBER

Ci sono migliaia di ragazzi che ci provano, ma quelli veramente professionalizzati che postano contenuti di qualità non saranno più di 30. Si parte per gioco, come in qualsiasi altra parte del mondo: cominci a pubblicare con una certa continuità, fai networking con altri **youtuber**, ti costruisci un seguito di pubblico e, «quando arrivi a 10mila visualizzazioni – spiegano gli esperti – diventi interessante». Allora le grandi ditte ti contattano per lavorare con loro. Per capirci: saranno loro a trattare con **YouTube** per conto tuo.

Per arrivarci devi esplodere: negli Usa ti serve un video da 3 milioni di utenti, in Italia ne

bastano 500mila. Sarà lì che gli «old media» - giornali e tv - si interesseranno a te.

I PREMI PER GLI YOUTUBER

Silver play button per 300.000 iscritti; *Golden play button* per 1.000.000 di iscritti; *Diamond play button* per 15.000.000 di iscritti.



Lo youtuber più famoso del mondo, col traguardo di 45.000.000 di iscritti, è Pew Die Pie.



Francesco, Austine, Paride

classe 5^

DOSSIER

FINALMENTE ESTATE



GIOCHI ESTIVI

LO GNOMO HA VISTO



Un giocatore, estratto a sorte, assume il ruolo di gnomo. Si guarda intorno, sceglie un oggetto (senza farsi capire dagli altri) e annuncia: “LO GNOMO HA VISTO UNA COSA!”

Per capire di cosa si tratti, i giocatori, a turno, possono fare domande ben precise sull'oggetto scelto, ma devono formulare in modo che lo gnomo possa rispondere solo **Si** o **NO!**

Per esempio non si può chiedere “Che forma ha?”, mentre è corretta la domanda “Ha forma quadrata?”

Quando un giocatore pensa di aver individuato l'oggetto scelto dallo gnomo alza la mano e dà la risposta. Se è sbagliata, lo gnomo guadagna un punto; se è giusta ne guadagna tre chi ha indovinato e assume il ruolo di gnomo, ricominciando con una nuova scelta.

Vince alla fine chi totalizza più punti.



Arianna, Alexandra

classe 5[^]

LA SPIAGGIA PERFETTA

Occorrente:

- Colla a caldo
- Forbici
- Scotch trasparente
- Cartoncino azzurro
- Carta crespa color sabbia
- Pennarelli colorati
- Alcuni fogli bianchi formato

Procedimento:

- 1) Con lo scotch unisci quattro fogli bianchi.



- 2) Con la colla a caldo e l'aiuto di un adulto incolla il cartoncino azzurro e la carta crespa ai quattro fogli bianchi uniti precedentemente.



- 3) Disegna su dei fogli bianchi alcuni

bambini, ombrelloni, secchielli, sdraio ecc., colorali e poi ritagliali.



- 4) Incolla tutto sulla base (cartoncino azzurro e carta crespa) e disegna alcune onde e pesciolini nel mare.



Melissa, Giovanna

classe 5[^]

SALERNO



DOVE SI TROVA

Salerno si trova in Campania nel Sud-Ovest della penisola italiana. La città sorge sul golfo del Mar Tirreno, tra la costiera amalfitana e la Piana del Sele; è attraversata dal fiume Irno e dal Picentino. C'è anche un piccolo lago: il lago di Brignano. Il clima è tipicamente mediterraneo, con inverni miti e umidi ed estati moderatamente calde.

LUOGHI DI MAGGIORE INTERESSE

- Il Castello Arechi: è un castello medievale, situato ad un'altezza di 300m dal livello del mare, con vista sulla città e sul golfo.
- La stazione marittima di Salerno: è situata sul molo Manfredi del porto commerciale della città di Salerno. La particolarità della struttura è proprio la sua forma ad ostrica caratteristica ed unica in tutta la nazione.
- Il Duomo di Salerno
- Sito archeologico di Paestum, sede di tre magnifici templi dorici, che si pensa essere dedicata alla città omonima di Poseidone, Hera, Cerere.
- Il Duomo di Amalfi: principale luogo di culto cattolico della omonima città, dedicato a Sant'Andrea.

- I Giardini di Villa Rufolo: conosciuti come i 'giardini dell'anima'.

LE PIÙ BELLE SPIAGGE

- La Baia degli Infreschi: si raggiunge via mare o attraverso un sentiero di trekking per roccia.
- La spiaggia Calanca: si raggiunge grazie ad una scalinata che giunge fino al mare; *sabbiosa*.
- Spiaggia del Buon Dormire: si raggiunge soltanto via mare, caratterizzata dall'acqua color smeraldo e dalla sabbia dorata.
- Spiaggia di San Domenico: la parte sud è libera e meno caotica e decisamente più affascinante: troverete fondali marini, acqua smeraldo e sabbia fine circondata da colline verdi.
- La spiaggia dell'Arco Naturale: una delle più belle location del Cilento. Molto intima, dalla quale si possono organizzare escursioni.
- Iscoelli: molto particolare per la sua conformazione rocciosa che si raggiunge attraverso un percorso di trekking di 15 minuti.
- Punta Licosa- Castellabate: spiaggia che nasconde la leggenda di una sirena che pare essersi gettata da uno scoglio per un amore non corrisposto. Ottima per le immersioni.

VIETRI SUL MARE

Vietri è un comune italiano della provincia di Salerno in Campania.

L'UNESCO l'ha dichiarato dal 1997 Patrimonio dell'Umanità.

Si trova di fronte all'entrata settentrionale della città di Salerno, all'inizio della costiera amalfitana.

Il centro dell'abitato si estende collinariamente a ridosso della costa ed alle pendici di esso si trova la zona marina. Vietri basa la sua economia sull'artigianato (ceramica) ed il turismo.

LA CUCINA TRADIZIONALE SALERNITANA

La cucina di Salerno è un punto forte dell'intera città, differenziandosi per la sua genuinità e semplicità.

I piatti tradizionali sono molto semplici e si basano sui sapori del mare e della terra.

Tra le pietanze più note e rinomate abbiamo:

- La mozzarella di Bufala Campana
- La pizza Margherita
- I ceci di Cicerale
- Il pomodoro di San Marzano

- Il caciocavallo (un formaggio semiduro a pasta filata)

- Olio extravergine d'oliva

Ad Amalfi: Gli Scialatielli (pasta lunga con pepe e formaggio grana condita con pomodorini freschi e vongole), crepes ripiene di salame locale, mozzarella e ricotta, torta al limone in numerose varianti.

Ad Atrani: Sarchiapone (cilindretti alla zucca).

A Furore: la caponata, fatta con le freselle (pane bagnato con acqua per ammorbidirlo, condito tradizionalmente con pomodorini, capperi, acciughe, olio...)

A Vietri: i piatti sono specializzati in pesce locale.

A Minori: sono famosi gli scalatielli dallo scoglio, i tagliolini al limone, il risotto con gamberetti ed agrumi.

Giovanni

classe 5[^]



CONSIGLI DI VIAGGIO

MALDIVE



Questo inverno sono andato in un posto bello e rilassante: le Maldive.

Lo stato delle Maldive è formato da tante piccole isole a sud dell'India ed è circondato dal mare. Siamo arrivati con l'aereo all'aeroporto di Malè, la capitale, e da lì abbiamo preso un idrovolante, (cioè un aereo che decolla e atterra sull'acqua) per raggiungere la nostra isola di nome Palm Beach.

L'isola è abbastanza grande, piena di vegetazione con la sabbia bianchissima e il mare azzurrissimo, protetto dalla barriera corallina.

Il mare è bello perché si può fare snorkeling, però bisogna avere l'attrezzatura: pinne,

boccaglio e maschera; così puoi avvicinarti alla barriera corallina per vedere pesci di tanti tipi e colori, che nuotano tra i coralli. Con la barca sono andato a fare snorkeling anche fuori dalla barriera dove si vedono pesci più grandi.

Un'altra escursione divertente è stata quella dell'isola deserta della durata di circa 2 ore.

La sera si poteva andare su un pontile a vedere le razze, le mante e gli squali mangiare a riva con il cibo datogli dai maldiviani.

La notte, se hai fortuna, nella riva puoi vedere uno spettacolo: la spiaggia illuminata dai plancton.

È stata una vacanza indimenticabile.



Pietro

classe 5[^]

LO SKATEBOARD

Lo **skateboard** è una tavola munita di quattro ruote con la quale si pratica lo skateboarding, uno sport nato in California tra la fine degli anni quaranta e l'inizio degli anni cinquanta. Un praticante dello skateboarding è detto skater.

La forma, le dimensioni, i materiali e gli accessori di uno skateboard si sono evoluti in funzione della tecnologia, delle mode e delle specialità di questo attrezzo. Uno skateboard è composto da varie parti: la tavola, i carrelli, le ruote e i cuscinetti



TAVOLA

La tavola (*deck* o *board*) ricorda la forma di una tavola da surf o da snowboard, a seconda delle specialità, è leggermente concava costruita in multistrato a 7 strati (professionali) o 9 strati (non professionali). Talvolta si usano metalli come l'alluminio o materiali compositi per diminuirne il peso e incrementarne la resistenza o la rigidità.

La tavola è larga 19–20 cm e lunga 75-80 cm, la punta e la coda differiscono per lunghezza ed inclinazione; i *longboards* e le tavole professionali da *StreetSlalom* ricordano i surf e sono concave (a "cucchiaio" per maggior controllo) e camberate, mentre nei modelli *street/vert* la punta è più angolata e lunga, mentre la coda è più corta e meno angolata. La superficie è rivestita di uno strato anti, che ricorda la carta abrasiva, per migliorarne l'aderenza (*grip*). La superficie inferiore, solitamente decorata da disegni, può ospitare due sottili strisce di plastica utili a ridurre l'attrito durante i rail.

TRUCKS

Sotto alla tavola ci sono i due truck, generalmente in alluminio, composti da varie parti. La base è avvitata con viti passanti alla tavola e l'asse delle ruote è collegata alla base da un perno e da due anelli di materiale gommoso (gommini) che permettono all'asse di ruotare.



Utilizzando il peso del corpo lo skateboard gira verso la direzione voluta. La morbidezza dei due gommini, opportunamente regolata, determina la rigidità della sterzata ed il conseguente raggio di curva nello *StreetSlalom* o della manovra nello *streetstyle*. Ai trucks sono fissati gli [assi](#) delle ruote, a loro volta montate su cuscinetti; tutto l'insieme prende il nome di carrello, che può essere tradizionale o con sterzata diagonale. Tra la tavola e i trucks vengono aggiunti degli spessori in gomma morbida detti 'Riser Pads' per ridurre le vibrazioni e l'impatto sul legno dopo l'atterraggio dei tricks (manovre).

Ogni *truck* è composto da:

1. un bullone centrale
2. una base, un asse trasversale, all'estremità filettata articolato con la base,
3. due gommini con due rondelle,
4. un cappuccio per la parte dell'asse che si articola con la base,
5. le viti per attaccarlo alla tavola.

RUOTE

Alle estremità degli assi ci sono le ruote. Normalmente sono fatte di poliuretano montate su cuscinetti e sono reperibili in varie misure e durezza per adattarsi alle diverse specialità e alle varie superfici, come strada, slalom o rampa. Quelle più grandi sono più veloci e quindi adatte alle rampe verticali, allo slalom, alla velocità ed alle discese molto ripide, con *longskate* e *streetluge*, mentre quelle piccole sono più leggere ed adatte alle evoluzioni su pista ed in piano. Le ruote più usate sono le 54 e le 24, usate prevalentemente per prestazioni su rampe.



Paride

classe 5^

MOTOCROSS



Dall'età di 5 anni mi sono appassionato alle motocross. Il giorno del mio quinto compleanno, mio papà mi ha regalato la mia prima moto: una Malaguti 50. Mi sono esercitato per un bel po' e poi sono passato a un KTM 65, una moto con le marce. Da allora ne ho fatto una passione!!!

Il motocross è uno sport pericoloso e adrenalinico, ha una partenza "di massa", ovvero tutti i piloti sono allineati dietro i cancelletti di partenza sulla stessa linea. In base al tempo ottenuto in qualifica i piloti possono scegliere il cancelletto da cui partire. A posizioni differenti corrispondono infatti traiettorie differenti che facilitano o meno la partenza.

Le *anche* hanno generalmente un numero di giri da completare oppure i giri da compiere sono determinati in base al tempo (ad esempio 30 minuti + uno o due giri).

I campi da cross sono abbastanza lunghi (tra 1.5 e 2.5 km) e hanno alcune zone naturali e altre parti, come dossi artificiali bassi e brevi, fatte dall'uomo o più frequentemente i salti.

Quando scade il tempo un direttore di gara segnala con una tabella o con una bandiera i giri mancanti alla fine, mentre al termine della gara viene sventolata la bandiera a scacchi.

Il motocross è uno degli sport a motore più spettacolare, soprattutto quando i piloti si esibiscono in salti con la moto in aria salvo poi atterrare come se niente fosse, molto spettacolari sono inoltre la fase della partenza e la prima curva.

Uno degli aspetti principali del motocross è che per gareggiare ai massimi livelli, oltre a una buona dose di esperienza, è necessario essere molto allenati e in condizioni mentali perfette. Il pilota deve mantenere un controllo precisissimo del motociclo poiché anche un minimo errore può costare caro. Per quanto riguarda l'abbigliamento la prima cosa da considerare è sempre la sicurezza. Il casco deve essere integrale e deve proteggere anche la parte cervicale. All'interno della tuta dovranno essere posizionate le ginocchiere, le gomitiere e il para-schiena. E' indispensabile indossare anche stivali e guanti.

Mi piace tanto questo sport perchè mi permette di stare all'aria aperta e posso praticarlo con mio fratello e mio papà, che mi hanno trasmesso la loro stessa passione.

Edoardo

classe 5[^]

I ROLLERBLADE



Sta arrivando l'estate e non c'è niente di meglio di un passatempo sulle rotelle.

Una cosa importante da fare quando si pattina è la concentrazione e l'equilibrio. Vi consiglio di pattinare su strade o piste (di cemento) lisce, per evitare di inciampare.

Il pattinaggio è una mia passione da quando ero piccola; all'età di quattro anni ho iniziato ad andare senza la mamma e da allora non ho più smesso. Il pattinaggio prevede l'utilizzo di pattini a quattro ruote (detti quad) o pattini a ruote lineate (detti rollerblade) e un abbigliamento adatto.

L'ABBIGLIAMENTO

Nel pattinaggio c'è bisogno di un abbigliamento adeguato. Per esempio l'utilizzo dei pantaloni elastici è perfetto per facilitare il movimento delle gambe, come una maglia stretta e corta che facilita il movimento delle braccia.

Per evitare graffi su mani, gomiti, ginocchia e non sbattere la testa c'è bisogno di ginocchiere e casco. Questo è l'abbigliamento utilizzato di solito:



Per chi volesse usufruire delle piste a Vicenza vi consiglio di usare la pista della palazzina di Villaggio monte Grappa oppure il parco di via Perozzi .

Per chi non è della zona può andare su www.pistedipattinaggiodelmondo.it.

Denise D'Angelo

classe 5^

MACEDONIA

INGREDIENTI

- 1/2 ananas medio
- 2 kiwi
- 1 papaia
- 2 cucchiari di banana essiccata
- 1 pezzo di zenzero fresco
- 50 g di zucchero di canna

PROCEDIMENTO

Eliminare completamente la scorza dell'ananas e suddividere la polpa in cubetti e adagiarli in una insalatiera con 2 cucchiari di zenzero fresco grattugiato e lo zucchero, mescolare molto bene. Unire poi i kiwi, la papaia a fettine e la banana essiccata.

Lasciare in frigo fino al momento di servire.

PIZZA MARGHERITA



INGREDIENTI

- Farina tipo 00:500g
- Acqua:300ml
- Olio extravergine d'oliva:35g
- Sale fino:10g
- Lievito di birra fresco:mezzo cubetto
- Polpa di pomodoro:500g
- Mozzarella:400g
- Origano:1 cucchiaino
- Sale fino: 1 cucchiaino
- Basilico:quanto basta
- Olio extravergine d'oliva: quanto basta

PROCEDIMENTO

Disporre la farina a fontana, aggiungere il lievito sbriciolato con 10g di sale, mettere un bicchiere di acqua tiepida, girare, quando l'impasto è pronto metterlo in forno a 250 gradi. Quando la pizza è pronta tagliarla e metterla in un piatto.

Danna, Alessia, Olga
classe 4[^]

UN' ESTATE A RITMO

DIREZIONE LA VITA Artista: Annalisa Data di uscita: 13 ottobre 2017 Genere: Pop	RICCIONE Artista: Thegiornalisti Data di uscita: 21 giugno 2017 Genere: Pop
--	--

TORMENTONI 2017/18

TRA LE GRANITE E LE GRANATE (Francesco gabbani)

TUTTO PER UNA RAGIONE (Benji e Fede)

PAMPLONA (Fabbri Fibra)

LENTO/VELOCE (Tiziano Ferro)

VOLARE (Fabio Rovazzi)

VIVERE A COLORI (Alessandra Amoroso)

HAPPY DAYS (Ghali)

ADVENTURE OF A LIFETIME (Coldplay)

CARA ITALIA (Ghali)

SCONOSCIUTI DA UNA VITA (Fedez e J-ax)

ITALIANA (J-ax e Fedez)

Chiara, Desirè

classe 5^

ATLETICA LEGGERA

TANTE DISCIPLINE, UN SOLO SPORT

L'atletica leggera è un insieme di discipline sportive che possono essere sommariamente suddivise in: corse su pista, concorsi (lanci, salti in elevazione e salti in estensione), prove multiple, corse su strada, marcia, corsa campestre e corsa in montagna.

La parola atletica deriva etimologicamente dal latino athlēta, che a sua volta deriva dal greco αθλητής (athletès) da ἄθλος (áthlos), "impresa", "prodezza".

LE ORIGINI

L'atletica leggera è in un certo senso la storia dello sport. La nascita e gli inizi, si possono confondere con i primi gesti dell'uomo, alle prese con le sue necessità di sopravvivenza. Alla base di questa disciplina vi sono infatti alcuni fra i movimenti più elementari e spontanei dell'essere umano come camminare, correre, saltare, lanciare. Grecia, Egitto, Irlanda e poi Roma risultano essere le terre in cui inizialmente il gesto atletico dell'uomo assunse le forme più definite anche se di fatto è la Grecia ad essere considerata il vero luogo di partenza e diffusione. Le gare di atletica costituirono infatti la base dei primi giochi olimpici disputati ad Olimpia nel 776 a.C. ogni

quattro anni in onore di Zeus; e ancora oggi l'atletica è considerata la regina degli sport. Nel 393 d.C. l'imperatore Teodoro proibì le Olimpiadi; i giochi furono ripresi nel 1800 in Inghilterra e nelle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 vennero ammesse a partecipare per la prima volta anche le donne.

L' ATLETICA OGGI

Oggi l'atletica può essere praticata dai sei anni d'età in palestra con allenatori specializzati. Io, con alcuni compagni, vado ogni mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 18.30 presso la palestra della scuola Bortolan, ma per chi vuole si può fare anche il lunedì.

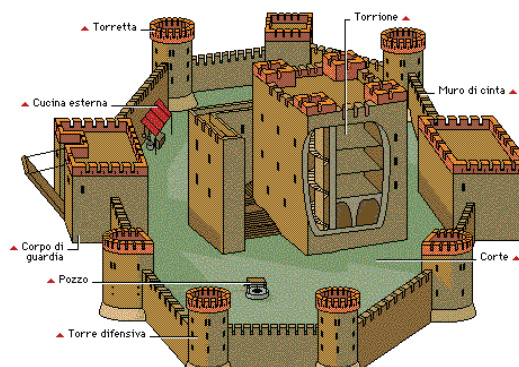
Durante i nostri allenamenti corriamo per i primi dieci minuti, poi facciamo un po' di stretching poi gli allenatori ci dividono in gruppi (i piccoli 6\7 \8 anni, i medi 9\10\11 anni, i grandi dai 12 in sù) e ci fanno fare giochi ed esercizi. Poi, per chi è interessato, i sabati e le domeniche ci sono varie gare.

Sara

classe 5[^]

Medioevo

STRUMENTI PER LA DIFESA E L' ASSEDIO DI UN CASTELLO



In tempo di pace il castello poteva essere un centro amministrativo, una casa, un magazzino, un mercato. Ma in tempo di guerra diventava una fortezza per il controllo di un vasto territorio. Quando gli eserciti nemici lo circondavano, i soldati sollevavano il ponte levatoio e si preparavano a un furioso combattimento. Era l'assedio!

L'assedio era un'operazione di accerchiamento del castello da parte di un esercito nemico; più un castello era organizzato con riserve e risorse (cibo e acqua), più aveva la possibilità di resistere ad un lungo assedio.

All'interno, la guarnigione attendeva i rinforzi o si limitava a sperare che gli assalitori se ne andassero. L'esercito assediante invece aspettava che gli abitanti del castello morissero di fame o di malattie.



Gli assalitori passavano le lunghe ore di attesa cercando di penetrare nel castello e, se ci riuscivano, sfondavano le porte o assaltavano le mura per entrare nella fortezza.

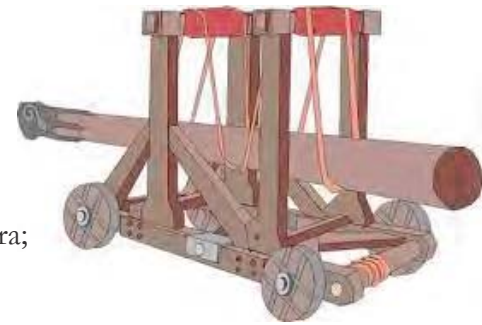
Una delle tattiche usate dagli assalitori era quella di scavare delle gallerie, cercando una via d'accesso sotto le mura di cinta per farle crollare.

Spesso riuscivano a corrompere qualche abitante perché aprisse le porte.

Talvolta l'assedio cessava poiché i contendenti stipulavano un accordo formale, simile ai trattati di pace.

Esistevano diverse macchine da guerra per penetrare nel castello:

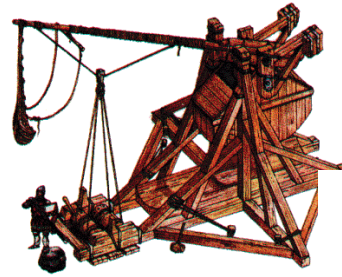
- ARIETE: era un tronco d'albero sospeso in una massiccia intelaiatura; i soldati lo facevano oscillare a pendolo per abbattere la porta.



- TRABUCCO: era una sorta di catapulta.

Con essa non si lanciavano solo pietre, ma anche recipienti pieni di calce, che bruciava la pelle, oppure animali morti, nella speranza di introdurre malattie nel castello.

Nei casi più macabri gli assalitori lanciavano teste umane.



- TORRE DA GUERRA: erano le più grandi macchine da assedio.

Imponenti e di legno, superavano le mura del castello.

Poteva contenere centinaia di uomini.



A loro volta, anche gli abitanti del castello avevano le loro contromisure per difendersi:

per smorzare i colpi d'ariete, i difensori calavano dalla porta, mediante funi,

una spessa imbottitura. Contro l'ariete o le torri veniva utilizzata spesso l'acqua bollente e a volte l'olio (molto più costoso). Venivano utilizzate anche delle specie di grosse bombe a mano, le pentole incendiarie: specie di liquidi fiammeggianti come la pece che davano fuoco a tutto ciò che colpivano.

Per individuare le eventuali gallerie, i difensori del castello utilizzavano delle ciotole d'acqua posizionate sul pavimento per far rilevare le vibrazioni sul terreno.

La balestra era una delle armi più utilizzate per la difesa. Era un'arma molto potente: infatti uno dei suoi dardi poteva perforare un'armatura. La balestra aveva anche altri vantaggi: era molto precisa e si poteva usare in uno spazio ristretto.

Marco B., Riccardo, Gerardo

classe 4^

IL TEMPIO NASCOSTO

Dal diario di Micheal III Jefferson

24 agosto 1924

Un anno fa partii con la mia nave da viaggio per andare all'isola dei Maya. Dopo un paio di giorni un uragano colpì la nostra nave. Morirono tutti... tutti tranne me. Per un po' di tempo rimasi senza coscienza, dopo mi svegliai perché sentii dei rumori strani: mi trovavo su un'isola. Iniziai subito a cercare dei segni di vita, però non trovai nulla.



Allora cominciai a cacciare qualche animale senza nessun risultato; mi feci una canna da pesca con un bastone, una liana e qualche esca, e provai a pescare. Mezz'ora dopo riuscii a pescare qualche pesce, accesi il fuoco e li cucinai . Finito di mangiare iniziai a costruire una capanna per la notte.

Passarono alcuni mesi; cominciai a esplorare l'isola e trovai un tempio, dove decisi di entrare. Il tempio era pieno di trappole, dalle quali riuscii sempre a scappare...

Dopo tutte queste trappole arrivai alla stanza del tesoro e scoprii che c'era una porta aperta che conduceva all'esterno: che fortuna!!

Presi tutto quello che potevo e me ne andai; ormai conoscevo così bene l'isola e le sue ricchezze che presi il legno più robusto per costruirmi una grossa zattera. Fu un duro lavoro, ma la voglia di tornare a casa mi diede la forza necessaria per continuare.

Finalmente ripartii e con tutto il tesoro divenni ricco.

Filippo, Nicolas, Alessandro

classe 5^

PETER RABBIT



Titolo: Peter Rabbit

Durata: 95 min.

Trama:

Peter è un simpatico coniglietto che insieme alle sue sorelle gemelle Coda tonda, Flopsy, Mopsy e il cugino Bengiamin vivono nella campagna di Romville vicino a Londra. I conigli per nutrirsi vanno nell'orto del signor Mc Gregor, loro vicino di casa, scatenando continuamente l'ira dell'uomo. Quando il signor Mc Gregor muore, la casa viene ereditata da suo nipote, un uomo di città che odia la campagna così anche lui comincia ad odiare quella famiglia di conigli. Fra il nipote e il coniglio inizia una guerra di dispetti, bisticci, trappole ... Per fortuna c'è la signora Bea che ama gli animali e il nipote, per conquistare il suo amore, comincia ad amare anche quei tremendi coniglietti.

Lo consigliamo perché... è ricco di divertimento e d'avventura.

Jessica, Khadija

classe 4^

ARCHIMEDE DI SIRACUSA

LA SUA VITA E LE SUE INVENZIONI



Archimede di Siracusa fu uno tra i più grandi scienziati, inventori e matematici dell'antichità.

Nacque a Siracusa nel 287 a. C. e morì nel 212 a.C. Da studente visse ad Alessandria d'Egitto, la città più sapiente del mondo allora conosciuto.

Già da giovane fece scoperte importanti insieme al suo fidato amico Conone, come il principio del galleggiamento (e gridò "Eureka"). Inventò anche la "vite di Archimede", una macchina agricola che aspirava l'acqua piovana caduta (in eccesso) nei campi.

Quando aveva circa 20 anni tornò a Siracusa e nel corso degli anni inventò molte macchine da guerra e scoprì la teoria del sollevamento dei pesi, con la celebre frase "Datemi un punto di appoggio e solleverò il mondo".

Intanto lui e Conone continuavano a scriversi lunghe lettere. Quando ormai stava per giungere la sua fine, tornò a fare armi sempre



più potenti per difendere Siracusa dalla flotta romana. Durante l'attacco alla città, Archimede sfoderò tutta la sua intelligenza e inventò gli specchi ustori, che riflettevano i raggi solari contro le navi nemiche, bruciandole. Purtroppo il sole fu coperto dalle nuvole e gli specchi non funzionarono...

Quando i Romani conquistarono Siracusa Archimede morì ucciso da un soldato, che lo colpì alle spalle.

Archimede è oggi diventato un personaggio Disney : Archimede Pitagorico!

Marco M., Francesco M., Davide

classe 4^



LE NOTE DI UN VIOLINO

Era pomeriggio ed Elia stava suonando il violino, quando si sentì un sibilo che proveniva dall'esterno e che diventava via via sempre più acuto e forte. Subito dopo un grande boato...

Dalla finestra del salotto era piombata una freccia che aveva rotto il vetro e si era conficcata dentro la meravigliosa torta di mele che era posta sopra ad un tavolino.

Elia e sua madre Marisa andarono a vedere cosa era successo e rimasero pietrificati; senza parole estrassero una freccia dai resti della torta e presero in mano un biglietto dall'autore sconosciuto.

Lo aprirono e iniziarono a leggerlo:

SONO STANCO DI SENTIRE GLI STRIDULI
EMESSI DAL VIOLINO AD OGNI ORA DEL
GIORNO E DELLA NOTTE.

SE OSATE ANCORA APPOGGIARE
L'ARCHETTO SU QUELLE CORDE VI
CACCIERETE TUTTI IN GROSSI GUAI!

Elia si mise a piangere disperatamente, soprattutto perché il giorno dopo avrebbe avuto un importante compito di musica e doveva quindi esercitarsi molto. Il padre Antonio decise di iniziare le indagini. Interrogò tutti i vicini e rivolse

a tutti la stessa domanda: "Qualcuno ha lanciato una freccia contro la mia finestra. Posso chiederle dove si trovava alle cinque di oggi pomeriggio?".

La signora Ferrari disse: "Io stavo facendo il bucato, mi dispiace dell'accaduto".

Il signor Bonetti esordì dicendo: "Alle cinque ero ancora al lavoro, come al solito. Finisco sempre molto tardi".

Le gemelle Carotta risposero: "Noi stavamo ascoltando la musica in camera nostra. Non ci sogneremo mai di mandare un biglietto con scritto una cosa del genere! Amiamo la musica".

Il dottor De Curti fu molto gentile e disse: "Sono molto colpito da quello che vi è accaduto e spero riuscirete a trovare il colpevole. Io a quell'ora stavo visitando un gatto con problemi di salute molto seri!"

A questo punto Antonio iniziò a riflettere e dopo un po' s'illuminò e disse: "Ho capito chi è il colpevole".

Ora prova tu a indovinare chi può aver scritto quel biglietto. Rileggi bene le risposte date dai vicini di casa del signor Antonio e vedrai che troverai la soluzione!

Nicola, Jennifer

classe 5[^]

Soluzione
Sono le gemelle Carotta.
Come facevano a sapere
che vi era un biglietto
nella freccia che parlava
della musica? La
domanda del sig.
Antonio parlava solo di
una freccia.

ULTIMI GIORNI...



LE NOSTRE CONSIDERAZIONI

5 GIUGNO 2018

MI PIACE LA SCUOLA: HO IMPARATO TANTE COSE BELLE CON LE MAESTRE E MI SONO DIVERTITA (Martina)

MI E' PIACIUTO LEGGERE (Yassin)

LE MAESTRE PIU' BRAVE DEL MONDO SONO LE NOSTRE (Samuele)

A SCUOLA MI E' PIACIUTO COSTRUIRE UN LIBRETTO CHE SI INTITOLA "LA FAMIGLIA DEGLI GNOMI"; ABBIAMO USATO IL CARTONCINO, LA STOFFA E LE PIUME (Noemi P.)

A ME PIACE LA MATEMATICA E LAVORARE CON I NUMERI (Lina)

MI E' PIACIUTO ANDARE IN PALESTRA, LA STORIA INVENTARE FRASI ... E ANCHE LA GITA (Pietro)

MI PIACE TANTO DISEGNARE LE CORNICETTE (Jole e Qing Wei)

MI PIACCIONO TUTTI I LAVORI, INGLESE, MATEMATICA E ANCHE GIOCARE E ANDARE IN GITA (Giacomo)

MI E' PIACIUTO TANTISSIMO LAVORARE CON LE MAESTRE; SI FANNO BELLE COSE E NON E' IMPORTANTE IL VOTO, MA VENIRE A SCUOLA SERENI (Aurora)

A ME PIACE TANTO GIOCARE IN GIARDINO E IN PALESTRA (Giulia T., Samuele, Martin, Bojana)

MI E' PIACIUTA TANTISSIMO LA FESTA DELLO SPORT AL CAMPO DI RUGBY (Martin)



I bambini di prima

UN AMICO DI PENNA



VISITIAMO LA “VICENZA ELEMENTARY SCHOOL”

All'inizio dell'anno scolastico la maestra Chiara ci ha proposto di mandare delle lettere in inglese (tramite e-mail) ai ragazzi della scuola Americana, con i quali ci saremmo poi incontrati...

Lunedì 4 giugno siamo andati al Villaggio Americano.

Siamo partiti circa alle 8:25 con un pensierino in mano per i nostri amici americani. Abbiamo fatto 40 minuti di strada e finalmente siamo arrivati davanti al portone del villaggio; lì ci hanno accolto due guardie che, dopo aver fatto l'appello, ci hanno permesso di entrare.

All'entrata della scuola “Vicenza Elementary School” siamo rimasti a bocca aperta: era grandissima, così grande che hanno messo un nome ad ogni corridoio per non perdersi.

Quattro alunni ci hanno accompagnato al bagno, dopodiché siamo andati nella loro classe di italiano.

Ognuno con il proprio *penfriend* ha fatto alla lim un gioco di domande in entrambe le lingue.

Terminato il gioco ci siamo spostati nella classe di matematica dove avevano preparato un tavolo con

delle merende stranissime e buonissime che noi non conoscevamo: dolci squisiti, succhi e patatine piccanti.

Finita la merenda e le chiacchiere abbiamo ballato la canzone “Dab” e abbiamo costruito un lavoretto sulle tabelline.

Peccato che alle 11:20 abbiamo dovuto salutarci, ma prima di andare via abbiamo visitato la scuola: c'è una mensa gigantesca con un palcoscenico per gli spettacoli teatrali, un'aula di robotica, una biblioteca con 20.000 libri, l'aula di musica, le aule insegnanti con la cucina,... siamo andati via un po' tristi ma anche molto felici per la bella esperienza.

Abbiamo percorso 40 minuti di strada come all'andata.

Questa gita non ce la scorderemo mai, soprattutto per l'andata e il ritorno ... scherziamo!!!

Ci siamo divertiti tantissimo!!!

I ragazzi di quinta



BARZELLETTE

RIDERETE A CREPAPELLE

- Cosa ci fa un pomodoro per strada?

Balla la salsa!!!

- -Papà, papà, mi compri la bicicletta?

-Prima mi devi dire l'alfabeto.

Il giorno dopo:

-Papà, papà, mi compri la bicicletta?

-Prima mi devi dire l' alfabeto

Il giorno dopo:

-Papà, papà, mi compri la bicicletta?

-Prima mi devi dire l' alfabeto

-Ok. A-BI-CI-CLET-TA!

- La maestra dice a Pierino:

-Dimmi il nome di un serpente

Pierino : -Una vipera

-Bravo! Dimmi un' altro nome di serpente

Pierino: -Due vipere

-No! Un altro nome

Pierino: -Dieci vipere!

- Cosa fanno due scotch annoiati?

Si scocciano!!!

- Qual é il colmo per una banana?

Sbucciarsi!!!

- Perché un' arancia non va a fare la spesa?

Perché manda-rino!!!



Anna, Christian

classe 5[^]

LETTURA ANIMATA CON MARTINA PITTARELLO



Lunedì 4 Giugno 2018 è venuta nella nostra scuola la signora Martina Pittarello, un'attrice vicentina che ci ha intrattenuti con una lettura animata.

A turno, ogni classe ha potuto ascoltare una storia in biblioteca e noi bambini di seconda abbiamo ascoltato le storie di “Cappuccetto Rosso e Cappuccetto Verde” e “L’uccellino Belvedere”.

Martina è stata molto brava a raccontare la storia e tra un pezzo e l’altro del racconto ha usato anche delle musiche.

Il racconto ci ha affascinato e ci siamo divertiti molto a vedere le facce buffe che Martina faceva per interpretare i personaggi.

È stato un momento davvero speciale e per questo ringraziamo tantissimo il Comitato Genitori che ci ha offerto questa fantastica esperienza, perché con Martina abbiamo potuto viaggiare con la fantasia in luoghi incantati!



I bambini di seconda

CARTA D'IDENTITA'

NOME: Insetto Stecco

FAMIGLIA: Fasmidi (dal greco "phasma", cioè fantasma, per la sua capacità di mimetizzarsi)

HABITAT: Ambienti caldi, umidi e arieggiati
Mediterraneo Nord Occidentale

CORPO: lungo, sottile, affusolato, a forma di rametto
diviso in tre parti (capo, torace, addome)
2 antenne corte sul capo
6 zampe sul torace

COLORE: dal verde chiaro al marrone chiaro

ALIMENTAZIONE: vegetariano, predilige foglie di rovo,
di lampone, di rosa, di quercia, di nocciolo...

FASI DELLA VITA:

UOVA- grandi circa 2 mm , nere/grige

NINFE - i piccoli in questa fase sono verdi chiaro

MUTA - durante la crescita la pelle si toglie perchè
diventata troppo piccola (5/6 volte)

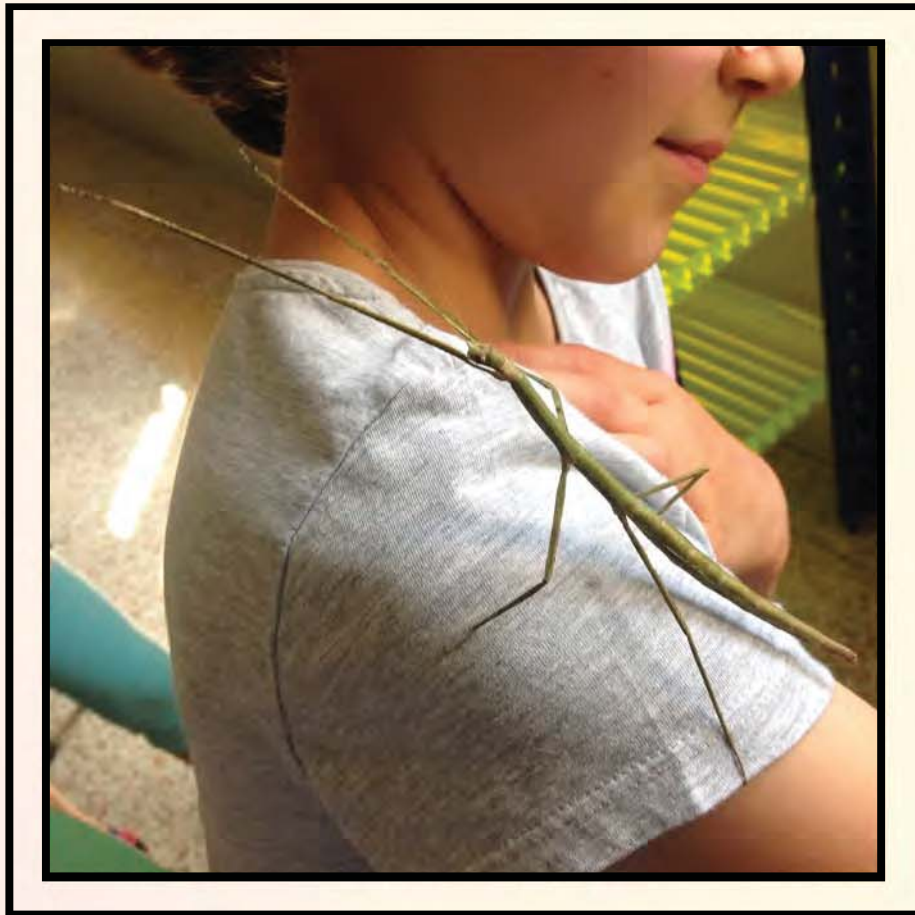
ADULTO MASCHIO - circa 6 cm

ADULTO FEMMINA - circa 15 cm

le femmine depongono fino a 16 uova "sparandole" lontano, terminata la deposizione si lasciano morire . Se la femmina non trova un maschio con cui accoppiarsi è capace di clonarsi (produrre copia identica di sè stessa).

La vita media di un insetto stecco è un anno.





CURIOSITA'

Se disturbato può irrigidirsi e cadere al suolo fingendosi morto, oppure oscillare al vento come un ramoscello- Ciò che desidera di più è passare inosservato!

SEGNI PARTICOLARI:

Possiede una ghiandola capace di secernere un gas irritante se si sente in pericolo. E' in grado di rifare alcune parti del suo corpo (zampe, antenne) finché è giovane.





Vorrei una Scuola tutta di cioccolato,
con il tetto di zucchero filato.
Vorrei una Scuola fatta di fiori,
con uccelli e farfalle di mille colori.
Vorrei la Scuola più grande per me,
ma la mia Scuola è la più bella che c'è.

- Gianni Rodari

**Striscia la
Gonzati**